

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

SALUTO

Grazia e pace da Dio, che guarisce e salva,
siano con tutti voi.

INTRODUZIONE

Let. / Sac. Anche in questa domenica l'evangelista Marco vuole farci seguire Gesù per scoprire la sua identità. Gesù annuncia la buona novella e opera guarigioni, guarisce anche i lebbrosi: un quasi morto viene restituito alla vita. Quante volte constatiamo che il mondo è malato, quasi morto. Certo, c'è male nel mondo, ma nel cuore della storia Dio ha posto la sorgente di ogni guarigione: Gesù, che ha preso su di sé la lebbra del nostro male e della morte per farci partecipi della risurrezione e della vita.

ATTO PENITENZIALE

Sac. Apriamoci a Dio con fiducia e affidiamoci alla sua misericordia.

- *Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle ...*

Oppure:

Pietà di noi, Signore. *Contro di te abbiamo peccato.*
Mostraci, Signore, la tua misericordia. *E donaci ...*

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Kyrie, eleison oppure: Signore, pietà

Oppure:

- Tu, medico delle anime e dei corpi: *Kyrie, eleison* [*Signore, pietà*].
- Tu che sei farmaco d'immortalità: *Christe, eleison* [*Cristo, pietà*].
- Tu, salvatore che liberi dal male: *Kyrie, eleison* [*Signore, pietà*].

Dio onnipotente abbia misericordia di noi,
perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Dio, che hai promesso di abitare
in coloro che ti amano con cuore retto e sincero,
donaci la grazia di diventare tua degna dimora.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Oppure:

Padre, che nel tuo Figlio crocifisso
annulli ogni separazione e distanza,
aiutaci a scorgere nel volto di chi soffre
l'immagine stessa di Cristo,
per testimoniare ai fratelli la tua misericordia.
Per il nostro Signore Gesù Cristo,
tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili ed invisibili.

Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato, della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.

Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.

E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita,
e procede dal Padre e dal Figlio.

Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.

Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati.

Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Introduzione

Il salmista è certo che «la grazia circonda chi confida nel Signore». Preghiamo il Padre perché quanti sono nella prova e nel dolore possano gioire della salvezza e della liberazione che Dio solo può dare.

Preghiamo dicendo: *Risanaci, Dio della vita.*

Orazione conclusiva

O Dio, che ci doni il tempo per la conversione,
ascolta le nostre preghiere:
confessando la nostra debolezza
invochiamo da te la forza della fede
perché, risanati dal male, possiamo
– come il lebbroso guarito –
proclamare al mondo la gioia della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

Adattamento del Prefazio per l'Unzione dei Malati

V. Il Signore sia con voi. *R.* *E con il tuo spirito.*

V. In alto i nostri cuori. *R.* *Sono rivolti al Signore.*

V. Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio. *R.* *È cosa buona e giusta.*

È veramente giusto renderti grazie,
Padre santo,
Dio onnipotente e misericordioso,
per Cristo nostro Redentore e Signore.

Tu hai voluto che il tuo unico Figlio,
autore della vita,
medico dei corpi e delle anime,
prendesse su di sé le nostre infermità
per soccorrerci nell'ora della prova
e santificarci nell'esperienza del dolore.

Per questo segno della tua benevolenza,
uniti agli angeli e ai santi,
cantiamo a una sola voce
l'inno della tua lode:

Santo...

AL PADRE NOSTRO

Dio Padre, ci liberi da ogni male e nella comunione al Corpo di Cristo, nostro pane quotidiano, ci riammetta alla comunione con lui e con i fratelli. Osiamo dire: *Padre nostro*.

AL SEGNO DI PACE

Rimuoviamo da noi la lebbra del male che ci divide gli uni dagli altri. Con un saluto fraterno scambiamoci il dono della pace.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai fatto gustare il pane del cielo,
fa' che desideriamo sempre questo cibo
che dona la vera vita.
Per Cristo nostro Signore.

BENEDIZIONE

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
Amen.

Oppure:

SUPER POPULUM (n.3) *facoltativa*

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il dono della tua santa benedizione, o Signore,
allontani questo popolo da ogni male
e compia i suoi giusti desideri.
Per Cristo nostro Signore.
Amen.

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre e Figlio ✠ e Spirito Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.
Amen.

CONGEDO

«Qualsiasi cosa facciate, fate tutto per la gloria di Dio».
Andate in pace.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

PREGHIERA UNIVERSALE 1

1. Per la Chiesa: accolga deboli e peccatori con la stessa misericordia di Cristo, preghiamo.
2. Per i cristiani perseguitati, profughi, emarginati e uccisi, preghiamo.
3. Per i responsabili delle nazioni: affrontino responsabilmente i problemi della povertà, della lebbra, della pandemia e della fame, preghiamo.
4. Per coloro che assistono i malati: siano sereni testimoni di Cristo, che ha dato se stesso per liberarci dal male e dalla morte, preghiamo.

Per *i defunti / il defunto / la defunta*] _____
e tutti i nostri morti: contemplino in pienezza il Cristo risorto nel quale hanno creduto e sperato durante la vita terrena, preghiamo.

5. Per noi qui radunati in assemblea eucaristica: la Quaresima che inizieremo con il digiuno di mercoledì segni l'avvio di un autentico impegno di conversione per rinascere alla vita nuova in Cristo che celebreremo nella solenne Veglia pasquale, preghiamo.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

PREGHIERA UNIVERSALE 2

1. Perché la Chiesa viva con generosità la missione di curare e l'anima e il corpo, preghiamo.
2. Perché l'impegno sociale nei confronti degli ammalati e degli anziani non si riduca alla sola questione economica, preghiamo.
3. Perché i giovani si preparino al loro futuro maturando la capacità di condividere il dolore e una profonda sensibilità verso i poveri, preghiamo.

Perché *i defunti / il defunto / la defunta*] _____
_____ e tutti i nostri morti:
contemplino in pienezza il Cristo risorto nel quale hanno creduto e sperato durante la vita terrena, preghiamo.

4. Perché l'impegno quaresimale, che inizieremo in settimana, sia occasione per ricostruire rapporti significativi in famiglia, sul lavoro, nella comunità e per orientare con maggiore decisione la nostra vita a Cristo, preghiamo.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

PREGHIERA UNIVERSALE 3

1. Padre, ti affidiamo tutto il popolo di Dio in cammino nella storia. Con i suoi doni e le sue capacità ogni cristiano contribuisca a costruire una comunità accogliente, audace nella carità. Ti preghiamo.
2. Padre, ti affidiamo coloro che hanno un compito di guida nella società. Liberali dall'avidità e dalla brama di successo. Sappiano servire tutti i cittadini, operando a favore della vita e della famiglia. Ti preghiamo.
3. Padre, ti affidiamo tutti i colpiti dalla pandemia e tutti i malati. Possano trovare uomini e donne che prendono a cuore la loro sorte, le loro necessità e infondono speranza. Ti preghiamo.
4. Padre, ti affidiamo tutti gli educatori. Promuovano iniziative di dialogo, di integrazione ed inclusione. Accompagnino i più giovani nel cammino verso la maturità e li incoraggino ad assumersi le proprie responsabilità. Ti preghiamo.

Padre, ti affidiamo *i defunti / il defunto / la defunta*] _____
_____ e tutti i nostri morti:
contemplino in pienezza il Cristo risorto nel quale hanno creduto e sperato durante la vita terrena. Ti preghiamo.

5. O Padre, ti affidiamo le nostre storie. L'eucaristia ci aiuti a riconoscere la presenza del Cristo nei fratelli, nelle persone che invocano attenzione, tenerezza o un aiuto. Ti preghiamo.

VI DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO B

Foglio per il commentatore

All'inizio della Messa dopo il saluto. Anche in questa domenica l'evangelista Marco vuole farci seguire Gesù per scoprire la sua identità. Gesù annuncia la buona novella e opera guarigioni, guarisce anche i lebbrosi: un quasi morto viene restituito alla vita. Quante volte costatiamo che il mondo è malato, quasi morto. Certo, c'è male nel mondo, ma nel cuore della storia Dio ha posto la sorgente di ogni guarigione: Gesù, che ha preso su di sé la lebbra del nostro male e della morte per farci partecipi della risurrezione e della vita.

Alla prima lettura. Trattandosi di una malattia ritenuta in guaribile e contagiosa, la lebbra è per Israele segno del male morale: il peccato. L'esclusione dalla vita sociale e religiosa erano vissuti anche come esclusione dalla comunione con il Signore. La guarigione dalla lebbra, – come ascolteremo nel Vangelo –, acquisterà il significato simbolico dell'azione di Dio che in Gesù perdona il peccato e dona la gioia per la salvezza ritrovata.

Alla seconda lettura. Paolo precisa il comportamento riguardo alle carni offerte agli idoli: il cristiano non può mangiarle in un banchetto sacro; se invece sono state comperate sul mercato, ci si regoli con tutta libertà, cercando solo di non offendere la sensibilità altrui, di evitare di scandalizzare il fratello. Infatti va ricercata soprattutto l'unità ecclesiale e la gloria di Dio.